



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il Decreto del Presidente del consiglio dei ministri in data 10 agosto 2009 con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 3 marzo 2009, ricevuta il 9 marzo 2009, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Tempio di Ormelle (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	"CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA"
provincia di	TREVISO
comune di	ORMELLE
località	TEMPIO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI TEMPIO DI ORMELLE (TREVISO)
sito in	PIAZZA DEI CAVALIERI DEL TEMPIO, 1

catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particelle 89 - 92 e 510; foglio 7, particelle 502 - 509 - 511 e 500 - piazza Cavalieri del Tempio e fiume Lia;
---	---

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 17590 del 25 agosto 2009;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 4348 del 7 aprile 2009;



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	"CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA"
provincia di	TREVISO
comune di	ORMELLE
località	TEMPIO
proprietà	PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA DI TEMPIO DI ORMELLE (TREVISO)
sito in	PIAZZA DEI CAVALIERI DEL TEMPIO, 1
catastalmente distinto al confinante con	Foglio 4, particelle 89 - 92 e 510; foglio 7, particelle 502 - 509 - 511 e 500 - piazza Cavalieri del Tempio e fiume Lia

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

### DECRETA

l'immobile denominato "*CANONICA DELLA PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA*", sito in località Tempio nel comune di Ormelle (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al TAR competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 settembre 2009

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

**Comune di ORMELLE (TV)**  
**località - Tempio***"Canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di San Giovanni Battista a Tempio di Ormelle (TV)**  
**Foglio 4, Particelle 89-92-510**

L'odierna canonica è un fabbricato facente parte del complesso dell'antica Masòn templare-giovanita a Tempio di Ormelle, di cui ci resta la chiesa del XII° secolo, l'odierna canonica e la barchessa, probabilmente risalenti al XVI° secolo, ma su strutture più antiche.

Costruita come casa del Priorato, l'odierna canonica assolveva il compito di ospitare il Priore nelle sue visite alla Masòn. Il fabbricato presenta tre piani fuori terra, di cui due di buona altezza più una soffitta spaziosa; è caratterizzato da una struttura muraria a croce che ricava quattro stanze al piano terra e al piano primo e due stanze più ampie al piano secondo. Il fabbricato mantiene sostanzialmente le caratteristiche tipologiche e l'aspetto già evidenti nei documenti - anche iconografici - sei-settecenteschi. Edificato probabilmente nel XVI secolo con un progetto essenziale e ben definito, l'edificio ha subito nel tempo poche modifiche rispetto alla pianta rappresentata in alcune mappe del Settecento.

Durante i lavori di restauro della canonica del 2005, si è potuto verificare che la struttura muraria del fabbricato ha inglobato una struttura più antica preesistente, come evidenzia un tratto di muratura di perimetro che, da terra al secondo piano, presenta un eccezionale spessore di cm 56, a fronte della restante muratura del fabbricato, di cm 30.

All'esterno gli intonaci, caratterizzati da un sottile strato di calce su sottofondo in cocciopesto, presentano pregevoli decorazioni ad affresco restaurate nel corso del 2009.

Sui lati Sud ed Ovest si leggono le cornici marcapiano e di contorno dei fori finestra. Sul lato Sud è ancora conservata integralmente una delle due importanti canne fumarie esterne che caratterizzavano il prospetto. Un importante cordolo arrotondato in cotto sottolinea lo zoccolo dei prospetti Est e Sud, dove il terreno degrada verso il fiume Lia. Lo scavo archeologico del 1993 ha verificato che le fondazioni della facciata Sud della canonica, a quota di ml 1,40 di profondità, sono attraversate ortogonalmente da una struttura muraria

MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

del XII-XIII secolo, cioè del periodo templare del complesso.

L'insieme, ben rappresentato nei documenti dei secoli XVI°-XVII°-XVIII° durante la proprietà dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, era costituito da più fabbricati: la Chiesa (XII° secolo), l'antica canonica (demolita), la casa del Priorato (odierna canonica), la barchessa (granai e cantine), le stalle (demolite), altri fabbricati minori (demoliti) adiacenti la casa del Priorato, le mura che chiudevano il complesso con ingresso principale con portale verso Est - presso l'antico ponte romano - e la Torre Colombaia di uscita verso Ovest. Il tutto percorso lungo le mura da una strada di perimetro fiancheggiata da corsi d'acqua di risorgiva, bene prezioso che contribuiva alla autosufficienza economica del complesso. L'insediamento templare-giovanita (templare fino alla soppressione dell'Ordine dei Cavalieri templari nel 1310, poi dell'Ordine dei Cavalieri di Malta fino al 1797, a seguito della confisca dei beni degli Ordini da parte di Napoleone) era localizzato in un luogo strategico con il compito di assistere i pellegrini verso luoghi di culto e la terrasanta, nonché di finanziare le crociate. Esso ha configurato urbanisticamente tutto il territorio di Tempio: l'assetto urbanistico odierno è lo stesso delle mappe cinque-sei-settecentesche e cioè: la Masòn, che è l'insediamento religioso vero e proprio, il borgo di Tempio - quello di oggi - che rappresentò la residenza della manodopera a più diretto servizio della Masòn, i mulini sul fiume Lia (di cui rimane una costruzione sulle sponde del fiume) e che rappresentavano il motore produttivo che permetteva alla Masòn di essere, non solo autosufficiente, ma di finanziare le crociate. Gli scavi archeologici del 2005-2006 hanno confermato i documenti iconografici seicenteschi con il rinvenimento del tracciato del muro di perimetro, e hanno inoltre, confermato la storia molto più antica del complesso, con il rinvenimento di canalizzazioni d'acqua di perimetro foderati a più strati di ramaglie e cortecce, che la datazione al radiocarbonio ha ricondotto al XII°-XIII° secolo e al XIV°-XV° secolo, informandoci sulla presenza di un sistema organizzato di canalizzazione delle acque intorno all'insediamento religioso anche in epoca coeva alla fase originaria templare della chiesa. Dal XIV°-XV° secolo molte Masòn perdono la funzione principale di assistenza ai pellegrini e di finanziamento a sostegno delle crociate, trasformandosi un po' alla volta in grandi aziende agricole. Gli eventi storico-politici (Il Decreto napoleonico del 1797 confisca e mette all'asta tutti i beni del Priorato) mettono fine alla vita del complesso religioso: la chiesa di San Giovanni Battista nel 1797 diventa la Chiesa Parrocchiale del Borgo di Tempio. Nel frattempo è cominciato un lento ed inesorabile degrado delle strutture dovuto all'abbandono del complesso, con conseguenti crolli e demolizioni: scompaiono le mura, la torre colombaia, le stalle, l'antica canonica del



MINISTERO PER I BENI  
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Ufficio dichiarazioni e verifiche d'interesse culturale

Parroco. Rimangono oggi del complesso la Chiesa, con le trasformazioni degli anni 1950-'60 (il transetto e le absidi laterali), la casa del Priorato ora canonica, la barchessa ora in disuso.

In particolare la canonica viene a configurarsi come un'importante testimonianza di architettura 'residenziale' connessa ad un luogo di culto, il cui valore documentale è attestato anche dal suo sorgere sul sedime antico dell'originaria casa canonica come viene attestato dalla cartografia e dai catasti storici. L'edificio presenta caratteristiche peculiari dei palazzetti residenziali di epoca rinascimentale: i volumi sobri e compatti ingentiliti da semplici davanzali in pietra, le cornici marcapiano, il profilo dei camini che percorrono l'intera altezza dell'immobile, la forometria regolare. Particolare, inoltre, la connessione tra il corpo della canonica e la lunga barchessa, che individua e accentua lo stretto legame tra gli edifici pertinenziali e il principale luogo di culto costituito dalla chiesa, contribuendo a delineare architettonicamente un fondamentale nucleo insediativo sulla vasta campagna circostante.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che l'edificio possa costituire una significativa testimonianza di architettura legata all'urbanizzazione del territorio, caratterizzando la storia del sito e, pertanto, meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004.



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Andrea Alberti

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



Funzionario di zona: Arch. Roberto Nardin  
Referente Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

RN / EL\_verifiche\_di interesse\_Ormelle\_Canonica della Parrocchia di San Giovanni Battista

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412574011 - Fax 0412750288 - C.F.80010310276

